



COMUNE DI FIRENZE

Capogruppo:
SILVE S.p.A.

Promotori:
SILVE S.p.A.
G.S.C. S.r.l.
SOCREM

PROPOSTA DI PROGETTAZIONE COSTRUZIONE E GESTIONE DEL NUOVO TEMPIO CREMATORIO DI FIRENZE

(ai sensi dell'art.37 bis e ss. L.109/94)

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA

ex D.Lgs. 03 aprile 2006, n.152

Progetto:



HYDEA S.r.l.
Via del Rosso Fiorentino, 2g
50142 - Firenze - Italia

Direttore Tecnico (Art. 53 D.P.R. 554 21 Dicembre 1999)
Dott. Ing. Paolo Giustiniani-Ordine Ingegneri di Firenze n° 1818

Dott. Ing. PAOLO GIUSTINIANI
Dott. Arch. ADINOLFO LUCCHESI PALLI
Dott. Arch. ALESSANDRO SCARPONI

Impianti elettrici meccanici:



M&E srl
Via Giovanni da Cascia, 15 - 50127 Firenze
Tel. 055334071 - Fax. 0553218089
email: postmaster@meesrl.com

Strutture:



A&I Progetti s.r.l.
via Bolognese, 48
50139 Firenze - Italia

Geologica geotecnica:

Geol. Lorenzo Cirri

Consulenze:

Consulenza Legale e Amministrativa
Avv. Leonardo Limberti

Consulenza finanziaria
Studio Nataloni & Associati

Asseveramento
Cassa di Risparmio di Firenze

Allegato:

AR.00

INTEGRAZIONI

SCALA

COMMESSA
ED 029

RESPONSABILE DI COMMESSA

ING. PAOLO GIUSTINIANI

DATA PRIMA EMISSIONE
OTTOBRE 2010

REVISIONE

A

DATA

Ottobre 2010

REDATTO

G.E.M. Matthews International S.r.l.

Sistema Qualità certificato da:
N. 9175-HYDE
per tutti i processi aziendali



Oggetto: Proposta di progettazione, costruzione e gestione del Nuovo Tempio Crematorio di Firenze. integrazioni alla richiesta di autorizzazione emissioni in atmosfera

Facendo seguito al Verbale della Conferenza dei Servizi tenuta il giorno 24/09/2010 presso la DIREZIONE AMBIENTE E GESTIONE RIFIUTI della Provincia di Firenze e convocata con nota 351617 del 15/09/2010, si elencano di seguito le risposte ai quesiti posti nella fase di dibattito per i quali sono state chieste integrazioni ed approfondimenti:

1. Le operazioni di preparazione da effettuare sul feretro prima dell'inizio della cremazione riguardano essenzialmente la rimozione delle parti metalliche esterne quali la croce, normalmente posta sul coperchio, le maniglie laterali ed i piedini, se presenti. Normalmente tali accessori sono avvitati e consentono una rapida e semplice rimozione. Il tipo di rivestimento refrattario del forno GEM CRM/6R consente la cremazione di tutti i tipi di cofani, con esclusione di quelli costruiti in materie termoplastiche, con rivestimento in alluminio, piombo ed in fibra di vetro; nello specifico è prevista la cremazione di casse in legno di diverse essenze, trattato con vernici e collanti sintetici e rivestimenti interni anch'essi di tipo sintetico. Sono quindi ammessi alla cremazione tutti i tipi di cofani, inclusi quelli con rivestimento interno in zinco (si precisa che l'impianto di cremazione che si intende installare ha tra le sue opzioni la possibilità di adeguare l'impianto al trattamento con casse in zinco). L'impianto, qualora venisse scelta tale opzione, sarà tecnicamente in grado di bruciare cofani in zinco, le limitazioni in tal senso saranno eventualmente introdotte dagli enti autorizzativi.
2. Vedi Tav. A10 Sezioni A-A B-B C-C
3. Vedi Tav. A09 Pianta piano coperture
4. Vedi Tav. A10 Sezioni A-A B-B C-C e Tav. A09 Pianta piano coperture
5. Si prevede, come da Vs. indicazioni, un funzionamento del forno di 5÷6 giorni alla settimanaper circa 16 ore al giorno (due turni di lavoro). In allegato il modulo emissioni relativo a 16 ore di funzionamento. I forni sono progettati anche per eventuale funzionamento 24h/24h. Alla presente si allega un nuovo quadro riassuntivo delle emissioni.
6. Il punto di prelievo per l'effettuazione dei campionamenti sarà facilmente accessibile dall'operatore che può effettuare le operazioni in sicurezza. Si trova in un punto definito lungo il camino di processo, posizionato secondo quanto previsto dalla normativa vigente e accessibile dal piano a quota 0,00, il punto di prelievo sarà posto in via preliminare a circa 1,3 mt di altezza, per un facile svolgimento dei campionamenti periodici delle emissioni a norma di legge. La temperatura dei gas in emissione sarà indicativamente intorno a 120 – 130 gradi. Per la posizione del punto di prelievo vedi Tav.A04 Pianta piano terra revisione B allegata a questa relazione.
7. Nel filtro a maniche vengono adottati tutti gli accorgimenti tesi a limitare al massimo la formazione di condensa: la temperatura di uscita dei fumi è prevista tra 150 e 170°C, comunque tale da mantenere i gas al disopra del punto di rugiada. Le maniche sono realizzate in tessuto anti condensa con trattamento anti idrolisi. Il filtro a maniche e le tubazioni sono coibentate con lana minerale dello spessore minimo di 50 mm e lamierino di alluminio 8/10. Nel camino è previsto un sistema di raccolta condense alla base.